



ULTIMI ARRIVI DALLE CASE EDITRICI...

UNA SEGNALAZIONE DALL'ESTERO

CLMP- Community of Literary Magazines and Presses, la più estesa comunità internazionale di editori e riviste letterarie ha compilato un elenco tematico (per poesia, narrativa, saggistica e riviste) delle migliori letture da fare **in occasione del "Disability Pride Month"**, che si celebra ogni anno nel mese di luglio.

A questo link le proposte, tutte di lingua inglese:

[https://www.clmp.org/news/a-reading-list-for-disability-pride-month/?utm_source=Sailthru&utm_medium=email&utm_campaign=Lit%20Hub%20Weekly:%20July%2024%2C%202021&utm_term=lithub weekly master list](https://www.clmp.org/news/a-reading-list-for-disability-pride-month/?utm_source=Sailthru&utm_medium=email&utm_campaign=Lit%20Hub%20Weekly:%20July%2024%2C%202021&utm_term=lithub%20weekly%20master%20list)

Antonio Torresin, **I pensieri della notte**, EDB, Bologna 2021, pp. 142, € 12.00

“Auguro a tutti di non lasciare che finisca il giorno senza un momento di raccoglimento”, scrive don Antonio Torresin nel saluto finale ai lettori, dopo i suoi “Pensieri della notte”. Un libro che è nato durante il tempo di silenzio e distanziamento del lockdown ma che ha una voce straordinariamente chiara e capace di guidare in qualsiasi tempo, anche quello di un’apparente “normalità”. La notte si attraversa sfiorando l’oscurità, dunque la parte più faticosa e pessimista di noi stessi, eppure questo libro, che non disconosce le preoccupazioni e le sofferenze, si fa compagno di viaggio per ritrovare la gioia di vivere.

Tutti sono interpellati da queste pagine, credenti e non credenti, perché il momento serale in cui, per usare le parole dell’autore, “ci si ferma per un attimo a raccogliere i cocci della giornata” è un’esperienza intima e umana, in cui ciascuno usa le sue parole, esplora terreni differenti, si riconosce oppure no in una fede, eppure è accomunato da “frammenti di preghiera o di poesia”. Ed è questo il materiale a cui don Antonio - parroco di San Vito al Giambellino a Milano, autore di numerosi libri e per diversi anni impegnato nella formazione permanente del clero – attinge per mettere a tema i tanti “pensieri della notte”: le relazioni, il senso della vita, i figli, le fatiche quotidiane e le prove dolorose, ma anche il saper “vedere” la gioia, il saper domare l’ira, l’aver pazienza, dire addio, sentire lo sguardo gentile di Dio sulla nostra vita. Poche pagine su cui innestare una riflessione, alimentati dalla sorgente della grande poesia e della teologia (Dickinson, Szyborska, Hillesum, Bonhoeffer, Delbrêl e molti altri), e per dare un senso ai pensieri quotidiani, senza disperderli ma trovando “un luogo, uno spazio interiore che permetta questo atto di raccoglimento, senza il quale la nostra vita rischia di andare alla deriva”.

(B.Ve.)